

## **I principi IACP della Pratica Collaborativa**

**Traduzione dall'inglese *IACP Principles of Collaborative Practice (January 24, 2005)***

La pratica collaborativa è un nuovo modo, per una coppia in fase di separazione o divorzio, di lavorare in squadra con professionisti qualificati, al fine di risolvere le loro controversie in modo rispettoso e senza rivolgersi ad un Giudice. Questa definizione racchiude in sé tutti i modelli che si sono sviluppati da quando l'avvocato Stu Webb del Minnesota creò nel 1990 il Modello di Diritto Collaborativo. Questo modello rimane il cuore di ogni Pratica Collaborativa. Ogni cliente ha il sostegno, l'assistenza e la guida del proprio avvocato. Gli avvocati e i clienti insieme costituiscono la componente legale della Pratica Collaborativa.

Mentre gli avvocati collaborativi sono parte necessaria di ogni procedimento collaborativo, alcuni modelli prevedono anche la presenza nella squadra di specialisti dei bambini, commercialisti o fiscalisti, esperti nelle relazioni familiari o coaches. In questi modelli il cliente ha la possibilità di iniziare il procedimento di separazione/divorzio con il professionista con cui si sente maggiormente a proprio agio e con cui ha stabilito il contatto iniziale. Solo dopo il cliente sceglierà gli altri professionisti di cui ha bisogno. Il cliente beneficerà durante tutto il procedimento collaborativo dell'assistenza e del sostegno dei propri professionisti.

Anche se la Pratica Collaborativa può atteggiarsi secondo diversi modelli, si distingue dal tradizionale procedimento contenzioso per alcuni elementi imprescindibili e inviolabili. Questi elementi sono indicati nell'accordo che lega il cliente con i propri professionisti e sono:

- negoziare un accordo condiviso senza demandare al Giudice la risoluzione della controversia insorta tra le parti, o anche solo di un aspetto della stessa
- obbligo dei professionisti di non assistere il cliente nell'eventuale giudizio contenzioso
- impegno delle parti e dei professionisti ad una comunicazione aperta e alla condivisione delle informazioni
- creare soluzioni condivise che tengano conto delle più alte priorità di entrambi i clienti

La Pratica Collaborativa è un procedimento centrato sul cliente e controllato dal cliente, che inizia con l'individuazione dei bisogni individuali di ciascuna parte. In risposta ai bisogni del cliente, i professionisti collaborativi scelti dalle parti prestano la loro opera utilizzando un approccio integrato. Questo approccio crea un ambiente improntato al sostegno e alla soluzione dei problemi, nel quale i clienti sono messi nelle condizioni di negoziare i propri accordi uno di fronte all'altro, assistiti dai professionisti collaborativi.

La Pratica Collaborativa si sforza di garantire al cliente il sostegno, le informazioni e la struttura necessari per consentire il raggiungimento di accordi assunti consapevolmente e che tendano al maggior beneficio reciproco. Per raggiungere questo scopo, la pratica collaborativa inizia con una fase di preparazione, molto importante, prima ancora di quella di negoziazione, esplora gli obiettivi comuni al posto delle posizioni contrapposte, crea un ambiente sicuro per una comunicazione costruttiva.

L'Accordo di Partecipazione che i clienti e i professionisti sottoscrivono all'inizio del procedimento collaborativo impone che tutti i professionisti debbano rinunciare ad assistere e a rappresentare i rispettivi clienti, se uno di essi inizia un procedimento contenzioso. Questo requisito corregge l'impatto negativo delle procedure, basate sull'esercizio del potere, tipiche del modello contenzioso. Allo stesso tempo, questo requisito incoraggia la ricerca continua di soluzioni creative nei momenti di *impasse* nella negoziazione.

Per raggiungere accordi che siano di effettivo reciproco beneficio, e per assicurare l'integrità del procedimento, i clienti, e i loro professionisti, devono rivelare spontaneamente ogni informazione importante. I professionisti collaborativi aiutano i propri clienti a prendere decisioni basate sulla piena conoscenza dei fatti, consapevoli e volontarie. L'impegno alla trasparenza nelle informazioni e l'impegno dei professionisti alla rinuncia in caso di fallimento del procedimento collaborativo costituiscono gli elementi essenziali per un procedimento sicuro.

La Pratica Collaborativa rappresenta un'opportunità per i clienti di raggiungere la soluzione migliore, in un momento in cui le circostanze spesso inducono ad aver paura di subire la soluzione peggiore. Attraverso un *team* di professionisti qualificati che coinvolge i clienti come parte integrante della squadra stessa, le possibilità per una soluzione positiva sono massimizzate.